

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A02431 del 02/12/2021

Proposta n. 2635 del 29/11/2021

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 7976, richiedente Agata Viola.

Proponente:

Estensore	SALVATI FEDERICA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 7976, richiedente Agata Viola.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTO il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, in legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, in particolare l'art. 57, comma 1, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, il comma 4 quinquies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021", e l'art. 57, comma 2, che all'art. 1, comma 990, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2020» con le parole «31 dicembre 2021», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2021;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma

2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0886161 del 02/11/2021, con unica riunione svoltasi il giorno 25 novembre 2021, in modalità videoconferenza.

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 0830886 del 15/10/2021, l'arch. Ada Viola ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale per l'acquisizione dei pareri ivi indicati;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, e l'istruttore, ing. Girolamo Franchetti; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lorenzo Cicolani;
- hanno inoltre preso parte alla seduta: per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario, e l'avv. Federica Salvati; per l'istante, il progettista arch. Ada Viola;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
USR Lazio	Verifica requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità a contributo

VISTO il **verbale della riunione della Conferenza**, prot. n. 0982700 del 29/11/2021, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che:

- è pervenuta l'**ATTESTAZIONE**, prot. n. 0832322 del 15/10/2021, rilasciata dal **Comune di Amatrice in ordine alla completezza formale della SCIA**, "fatti salvi l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 commi 5 e 7 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 da parte della Regione Lazio e del M.I.C. e l'aggiornamento e nuovo caricamento sulla piattaforma MUDE dell'elaborato grafico ELG007_SF.03_RILIEVO_ARCHITETTONICO, in particolare la sezione A-A' che non riporta la copertura del fabbricato denominato Edificio 4";
- è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE dell'USR Lazio in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità a contributo**, prot. n. .0936411 del 16/11/2021;
- è pervenuto il **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni, del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, acquisito con il prot. n. 0946015 del 18/11/2021;
- la prescrizione di cui alla citata ATTESTAZIONE in ordine alla completezza formale della SCIA, prot. n. 0832322 del 15/10/2021, è da considerarsi realizzata, avendo il progettista, come riferito dal rappresentante dell'USR Lazio e confermato da quello del Comune di Amatrice nel corso della riunione, correttamente provveduto all'aggiornamento ed al caricamento del predetto elaborato grafico, con nota prot. 832119 del 15/10/2021.

VISTI i pareri successivamente trasmessi dalla Regione Lazio - Direzione generale - Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, con nota prot. n. 0973880 del 25/11/2021 e, in particolare:

- il **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, prot. n. 0955631 del 22/11/2021, reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di indirizzo e Programmazione urbanistica e paesaggistica dei Centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**;
- l'**ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI**, ai sensi del Regolamento regionale n. 26 del 26/10/2020, per progetti non sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione sismica, rilasciato dalla **Regione Lazio - Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo - Area Genio civile Lazio nord**, con il prot. n. 2021-0000791677, posizione n. 115938, del 11/10/2021.

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione motivata di conclusione del procedimento, adottata dal Presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare.

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 7976, richiedente Agata Viola, con le seguenti prescrizioni:
 - **prescrizioni di cui al Parere paesaggistico espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**;
 - **prescrizioni di cui al Parere paesaggistico espresso dalla Regione Lazio - Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di indirizzo e Programmazione urbanistica e paesaggistica dei Centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017.**
2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Ing. Wanda D'Ercole

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 25 novembre 2021

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 7976, richiedente Agata Viola.

VINCOLI E PARERI

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
USR Lazio	Verifica requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità a contributo

Il giorno 25 novembre 2021, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 0886161 del 02/11/2021, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	X	
Comune di Amatrice	arch. Lorenzo Cicolani	X	
USR Lazio	ing. Girolamo Franchetti	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota n. 0956191 del 22/11/2021. Prendono inoltre parte alla riunione: per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, e l'avv. Federica Salvati; per l'istante, il progettista arch. Ada Viola.

Il Presidente, constatata la presenza dei rappresentanti sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- l'**ATTESTAZIONE**, prot. n. 0832322 del 15/10/2021, rilasciata dal **Comune di Amatrice in ordine alla completezza formale della SCIA**, "fatti salvi l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 commi 5 e 7 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 da parte della Regione Lazio e del M.I.C. e l'aggiornamento e nuovo caricamento sulla piattaforma MUDE dell'elaborato grafico ELG007_SF.03_RILIEVO_ARCHITETTONICO, in particolare la sezione A-A' che non riporta la copertura del fabbricato denominato Edificio 4";
- il **PARERE FAVOREVOLE dell'USR Lazio in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità a contributo**, prot. n. 0936411 del 16/11/2021;
- il **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni, del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, acquisito con il prot. n. 0946015 del 18/11/2021.

La suddetta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id7976agataviola>, accessibile con la password: 7976viola.

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** rende noto di aver ricevuto il parere paesaggistico favorevole dall'Area competente; comunica altresì che il Genio civile ha rilasciato l'**Attestato di deposito per l'autorizzazione per l'inizio dei lavori prot. n. 2021-0000791677, posizione n. 115938, del 11/10/2021**, di cui dà conferma a fronte della dichiarazione resa contestualmente dal progettista in ordine all'invarianza dal punto di vista strutturale del progetto rispetto a quello originariamente presentato ai fini dell'adozione di tale provvedimento;
- il **rappresentante dell'USR Lazio** riferisce che la prescrizione posta dal Comune di Amatrice nell'Attestazione sopra richiamata è da considerarsi realizzata, in quanto il progettista ha correttamente provveduto all'aggiornamento ed al caricamento del predetto elaborato grafico, con nota prot. 832119 del 15/10/2021;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** conferma quanto riferito dal rappresentante dell'USR Lazio e, dunque, la citata Attestazione in ordine alla completezza della SCIA.

Il Presidente, inoltre, richiama:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il Presidente comunica, pertanto, che il termine di conclusione della presente Conferenza è fissato al **02/12/2021**, quale termine di trenta giorni decorrente dalla citata convocazione prot. n. 0886161 del 02/11/2021.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

dott. Jacopo Sce 

dott.ssa Carla Franceschini

ing. Girolamo Franchetti

REGIONE LAZIO

dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

arch. Lorenzo Cicolani

Copia



COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI
SETTORE II
UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA SISMA



All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

p.c. Alla Sig.ra AGATA VIOLA
Via Luigi Bodio n. 81
00191 - Roma
(per il tramite del tecnico incaricato)

p.c. All'Arch. ADA VIOLA
Via Luigi Bodio n. 81
00191 - Roma
PEC: arch.ada.viola@pec.archrm.it

OGGETTO: SCIA COMPLETA AI SENSI DELL'OCSR N.100 DEL 9 MAGGIO 2020

Rif. MUDE Prot.n. 12-057002-00000 173582021 del 23/06/2021 –ID 7976

Richiedente: Viola Agata

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica MUDE, formulata ai sensi delle O.C.S.R. n. 100/2020 e n. 19/2017 e del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii. per l'immobile sito in Frazione Scai e censito al Catasto Fabbricati al Foglio 114 Particelle 189, 191, 196 sub. 1-2, 202, 203, 226;

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica MUDE con prot. 12-057002-00000 173582021 del 23/06/2021;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con prot. 15721 del 09/08/2021;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate sulla piattaforma informatica MUDE con prot. 12-057002-00000 179252021 del 19/08/2021, prot. 12-057002-00000 191432021 del 28/09/2021 e prot. 12-057002-00000 197142021 del 14/10/2021;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001 Prot. 2021-0000759633 del 26/09/2021 Pos. 116879;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatti salvi:

- l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 commi 5 e 7 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 da parte della Regione Lazio e del M.I.C.;
- aggiornamento e nuovo caricamento sulla piattaforma MUDE dell'elaborato grafico ELG007_SF.03_RILIEVO_ARCHITETTONICO, in particolare la sezione A-A' che non riporta la copertura del fabbricato denominato Edificio 4;

evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 5 co. 3 dell'O.C.S.R. 100/2020.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II

Anch. Claudia Tozzi

Comune di Amatrice Prot. n. 0019517 del 15-10-2021 partenza



All'Area Coordinamento Emergenza e raccordo con Uffici Regionali
Dell'USR Lazio

**Oggetto: Parere in ordine alle condizioni oggettive e soggettive per l'ammissibilità a contributo sull'istanza:
ID 7976 – Prot. n. 552525 del 23/06/2021
Comune di Amatrice – Frazione Scai, via Principale
Richiedente: Agata Viola**

Con riferimento all'istanza in oggetto indicata, preso atto dell'esito istruttorio che, ad ogni buon fine, si allega alla presente, si esprime parere favorevole, di competenza dell'ufficio, in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, così come individuati dal decreto-legge 189 del 2016 e dalle ordinanze commissariali, per la richiesta di contributo pubblico relativo agli interventi edilizi finalizzati al ripristino dell'agibilità degli edifici danneggiati, di cui alla richiesta medesima.

Il Dirigente
Dott. Francesco Perrone



Ministero della Cultura
*Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Roma e
per la provincia di Rieti*

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Prot. del
Cl.
Risposta a nota prot. 886161 del 02.11.2021
Ns. prot. 16293 del 02.11.2021

OGGETTO: Comune: Amatrice (RI)
Località: Scai
Lavori: Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020,
relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi
dell'OCSR n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel
Comune di Amatrice, ID 7976, richiedente Agata Viola
Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

E, p.c., al Sig.ra **Agata Viola**
c/o **Arch. Ada Viola**
arch.ada.viola@pec.archrm.it

In riferimento alla nota in oggetto, esaminata la documentazione presentata, considerato che l'area d'intervento risulta ricadente in area di "protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" di cui all'art. 36 delle Norme di PTPR; considerato che l'intervento ricade nel "Paesaggio degli insediamenti urbani" di cui all'art.28 delle suddette norme; considerato che il progetto prevede il restauro, consolidamento e miglioramento sismico dell'unità immobiliare a due piani fuori terra, e la demolizione e ricostruzione del palazzetto novecentesco, realizzando un edificio che rispetta in linea generale la massa preesistente ma configura un nuovo volume dal carattere contemporaneo. Sul nuovo manufatto saranno reimpiegati elementi da recuperare dalle demolizioni, quali cornici di finestre, porte e pavimentazioni storiche; considerato che l'intervento si colloca nell'alveo di una reinterpretazione contemporanea dei caratteri tipici dei luoghi; questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto, con le seguenti prescrizioni:

- i pannelli fotovoltaici e solari dovranno essere di tipo integrato alla falda. In particolare il fotovoltaico dovrà essere scelto con colorazione simile al manto di copertura, mentre per il solare termico il serbatoio di accumulo dovrà essere posto sotto falda;

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Arch. Daniele CARFAGNA

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa LAMBUSIER



Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma
Tel. 0667233002/3

mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it
sabap-met-rm@beniculturali.it



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
 AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

- Al Direzione regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive
 Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi
 Dott. Luca Ferrara
- Al Comune di Amatrice
 Arch. Claudia Tozzi
 Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it
- Al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
 Arch. Manuela Manetti
 SEDE

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 100 del 09-05-2021. “*Intervento di Demolizione e Ricostruzione di un Aggregato Edilizio*” - loc. Scai” (ID 7976) ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 19 del 07/04/2017. Richiedente: sig. Agata Viola. Identificazione catastale fog. 114 partt. 189, 191, 196, 332, 202, 203 e 226.

Rif. conferenza di servizi interna CSR 146/2021.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

PREMESSE

Con nota 888575 del 02-11-2021, l’Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi della Direzione regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive della Regione Lazio ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell’ambito del procedimento di cui all’art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l’inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali e ha fissato al **22 novembre 2021** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 886388 del 02-11-2021 l’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno 25-11-2021 ore 10:00 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell’O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;



Il Rappresentante Unico Regionale, così come previsto dall'ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 16 del 03/03/2017 e nell'Atto di Organizzazione n. G11458 del 09/08/2017, è stato già designato nella figura del responsabile del sopra citato Ufficio Conferenze di Servizi dal Presidente della Regione Lazio, dott. Luca Ferrara;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

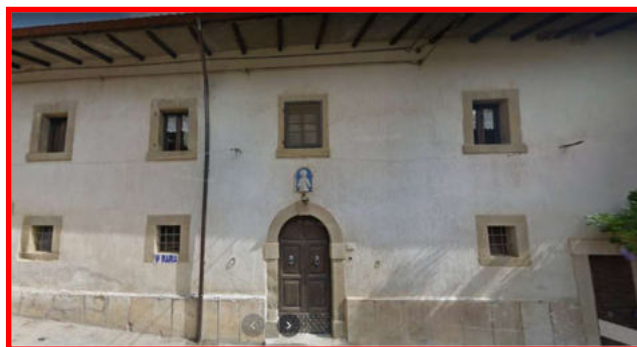
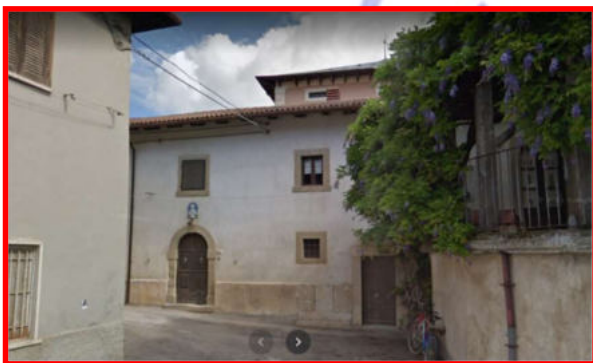
Fotogrammetrico (rif. anno 2021)



Estratto catastale fog. 114 partt. 189, 191, 196, 332, 202, 203 e 226



foto ante terremoto







VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134, e dell'art. 142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- Art. 142 comma 1 lettera c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

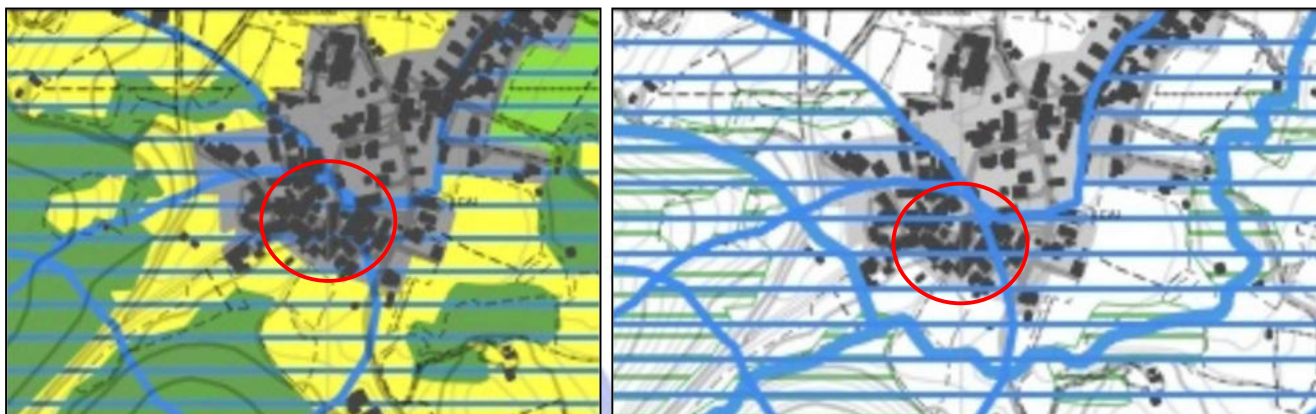


TAVOLA A: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: *“Paesaggio degli insediamenti urbani”*, i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR;

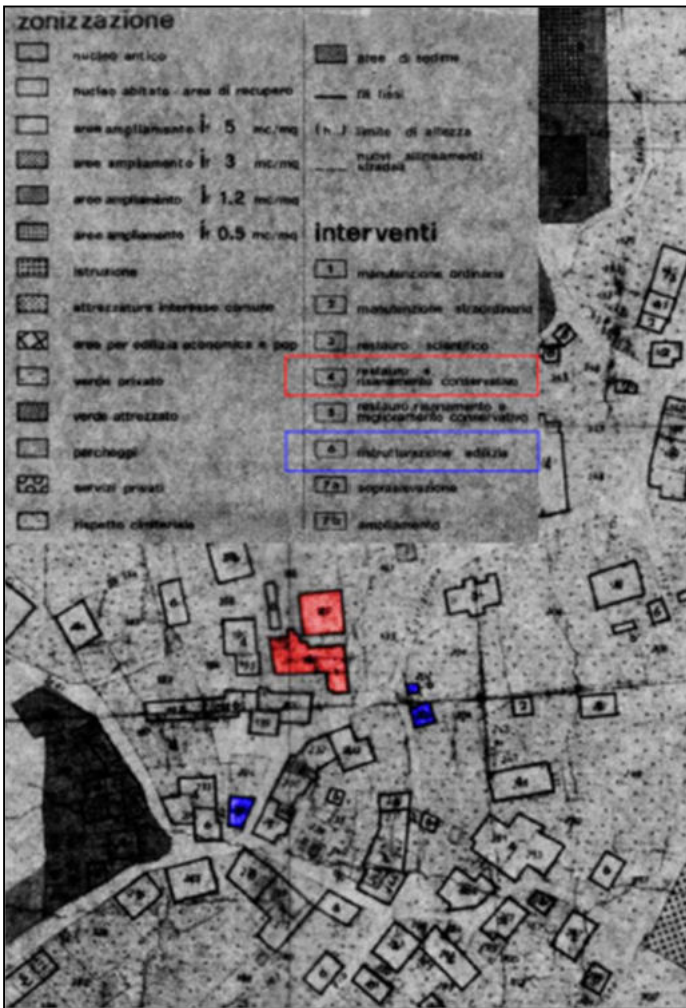
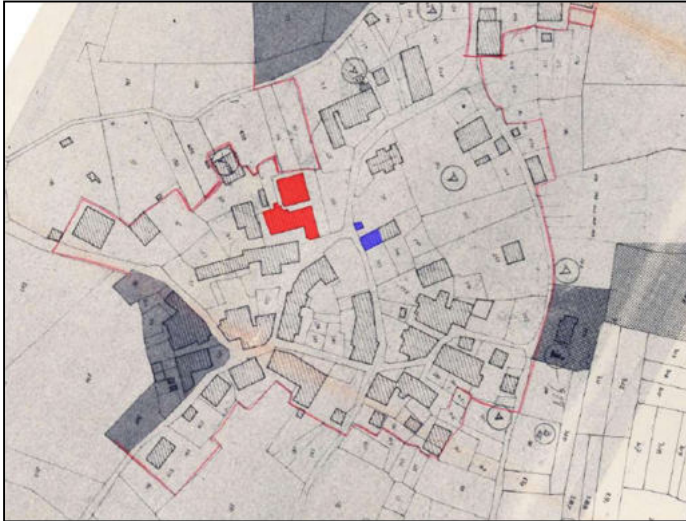
Sistema del paesaggio naturale: *“Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua”* i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA del PTPR;

TAVOLA B: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate *“Protezione dei corsi delle acque pubbliche”* i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA del PTPR.



INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COM.LE



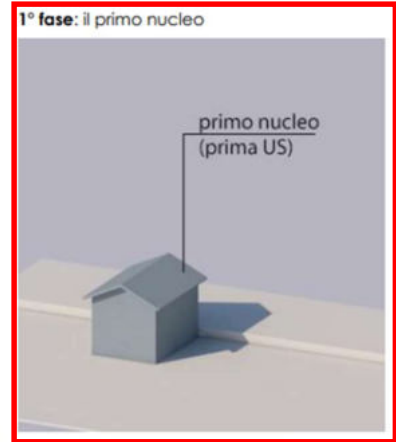
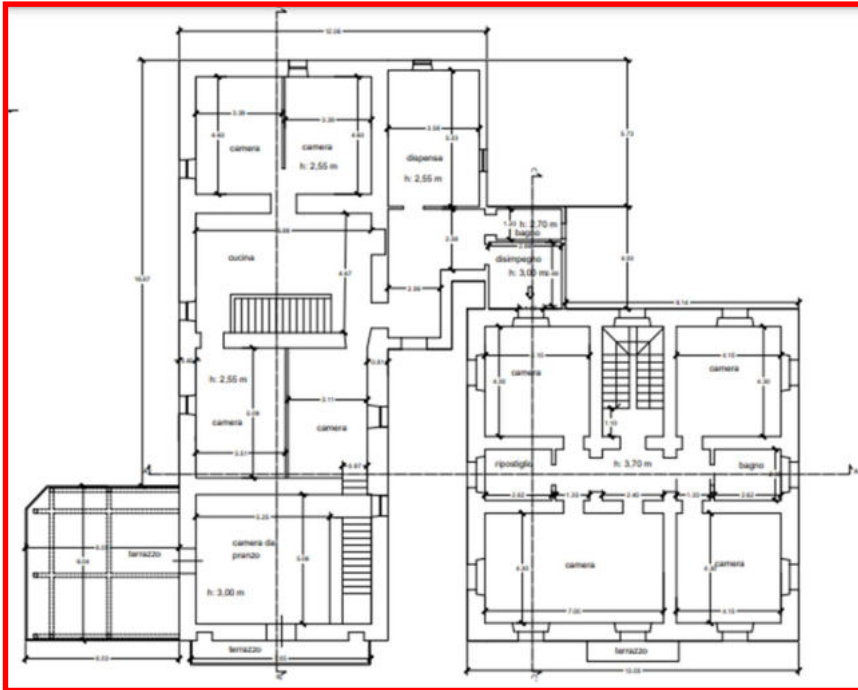
Stralcio Piano Particolareggiato - COMPRESORIO N. 3 - TAVOLA 6.20 – Interventi di restauro e risanamento conservativo – Interventi di ristrutturazione edilizia.



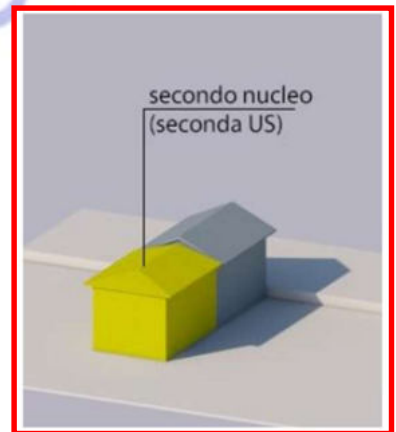
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Ante Operam

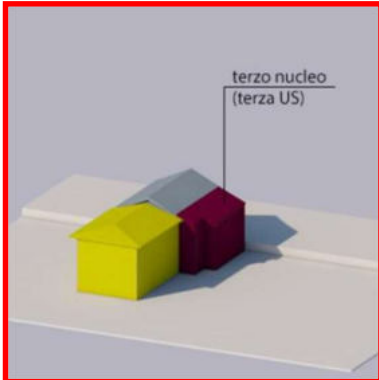




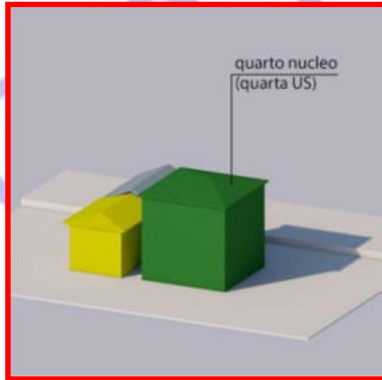
Fase 2



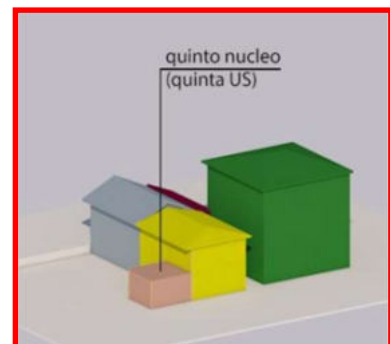
Fase 3



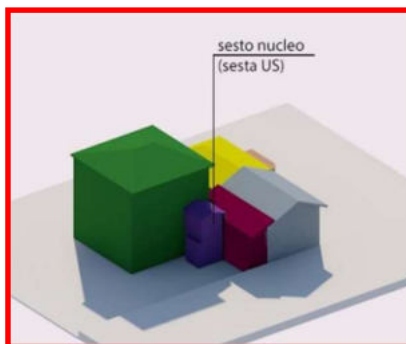
Fase 4



Fase 5



Fase 6



L'aggregato in questione, "villa Agata" è il risultato di numerose addizioni e stratificazioni ancora oggi perfettamente riconoscibili. Un primo nucleo (fase 1) risale al XVII secolo. La tipologia della casa era rurale con al piano terra ubicate le stalle e le cantine e al primo piano l'abitazione. Questa è composta dalla zona giorno: un ampio ambiente centrale con il grande camino, e dalla zona notte: n. 2 camere da letto affiancate. Tale disposizione



degli ambienti è rimasta ad oggi inalterata ed è ancora il nucleo centrale della casa. Pianta rettangolare, muratura portante, tetto a falde e prospetti intonacati sono gli elementi caratteristici della casa. Unici elementi di stile sono i portali in pietra arenaria archivoltati con l'elemento di chiave decorato, e le finestre con gli stipiti anch'essi in pietra arenaria. La prima espansione (fase 2) completata nel 1892, prevedeva il raddoppio edilizio del primo nucleo ma con coperture separate. Furono realizzate al primo piano due ampie sale e la camera da letto padronale. In questo periodo si modifica l'accesso: non più dalla strada, ma dall'aia che successivamente si trasformerà in giardino. La seconda espansione dell'aggregato viene realizzata nel 1910; l'intervento è ancora riconoscibile in primis per il differente colore dell'intonaco in prospetto e volumetricamente per l'essere un'appendice laterale del fabbricato seicentesco. Nei primi anni del '900 si realizza la struttura a pianta quadrata denominata "casa nuova". L'edificio ha al piano terra la cucina, la sala pranzo e le cantine. Al primo piano gli ambienti di prestigio: il salone e lo studio, al secondo piano le camere da letto e infine la soffitta. Esternamente l'edificio è caratterizzato da una regolare simmetria di pieni e vuoti, contraddistinta da un bugnato di intonaco lungo tutto il perimetro al piano terra e da snelle lesene agli angoli che arrivano fino al tetto a padiglione. Successivamente viene realizzata la nuova appendice alla "casa vecchia" (fase 5) il garage al piano terra, e un terrazzo al primo piano con pergolato a servizio della sala da pranzo. Infine, negli anni '30, viene costruito il collegamento tra le due case: un ambiente che salda tutti i volumi in un unico organismo edilizio (aggregato odierno): una struttura in parte a terra e in parte sospesa che permetteva la libera circolazione tra le parti della casa (fase 6).

L'aggregato è costituito da due macro-parti differenti: l'aggregato dalla fase 1 alla fase 3 è composto da murature portanti a secco composte da sbozze in arenaria con una larghezza variabile sino a un metro di profondità per alcuni muri perimetrali. I solai sono a travi in ferro e laterizio a voltine, frutto di interventi tra il XIX e il XX secolo che hanno sostituito quelli originali lignei. Anche la copertura a doppia falda era in legno e trasformata e unita poi in ferro e laterizi. La nuova volumetria costruita nella fase 4 presenta murature miste in pietrame e mattoni con solai a travi in ferro e laterizio. La copertura a padiglione sempre con travi in ferro e laterizio. Dopo vari eventi sismici sono stati eseguiti interventi di consolidamento. Subito dopo la costruzione della "casa nuova" sono state inserite delle catene ad ogni lato e piano. Dopo il sisma del 1974 sono stati eseguiti lavori di consolidamento sulla parte più antica dell'aggregato ed è stata sostituita parte della copertura che era composta da più falde, uniformandole con un'unica linea di gronda. Nonostante questo intervento le unità strutturali sono rimaste separate e ben identificabili.

Per quanto riguarda le due pertinenze si rappresenta che il manufatto identificato alla part. 203 è attualmente realizzato con una struttura in muratura e si presenta in cattivo stato di manutenzione e fortemente lesionato, mentre il manufatto identificato alla part. 226 è stato demolito e anch'esso era realizzato con una struttura in muratura.

Post Operam

I manufatti che compongono l'aggregato hanno subito danni di differente entità a seguito del sisma. Per questo motivo si è scelto di operare attraverso interventi di **demolizione e ricostruzione** entro la sagoma preesistente per la porzione del complesso non più in grado di garantire un soddisfacente livello di sicurezza e con interventi di **riparazione e consolidamento** per la porzione di aggregato che, pur avendo riportato gravi dissesti, possiede ancora nei suoi elementi strutturali, un grado di solidità tale da predisporre interventi sulle strutture



antiche. Negli edifici per cui è possibile mantenere l'impianto originario si interverrà attendendosi ai principi universalmente riconosciuti del restauro e risanamento conservativo, insieme delle operazioni volte alla trasmissione nel futuro dei valori culturali del bene, inteso nella sua integrità formale e materiale, operando attraverso interventi puntuali, minimi, riconoscibili e reversibili.



Negli edifici per cui si rende obbligatoria la demolizione e ricostruzione si opererà al fine di non modificare la morfologia del contesto paesaggistico, ripristinando le originarie relazioni esistenti tra la fabbrica e lo spazio urbano e tra la fabbrica e l'ambiente naturale.

In sostanza il progetto consiste nella ristrutturazione di una parte dell'aggregato e nella demolizione e ricostruzione di un'altra sua parte. L'aggregato è costituito da 5 unità abitative, quasi totalmente danneggiato a causa del sisma del 2016. In questo contesto risulta fondamentale garantire, con la nuova costruzione, la sicurezza strutturale e l'adeguamento alle attuali norme igienico-sanitarie, oltre che un buon efficientamento energetico.

Dall'altra parte per chi lo abita risulta primario ritrovare la stessa distribuzione planimetrica tra i due corpi principali dell'aggregato, oltre che una reinterpretazione originale dei prospetti che permetta di rileggere in



maniera contemporanea i caratteri distributivo - tipologici e il linguaggio delle facciate esistenti: per questo il progetto prevede il riuso di numerosi elementi architettonici decorativi, sia interni che esterni, come finestre, porte e pavimentazioni storiche, che garantiscano la riconoscibilità e continuità dell'unità abitativa sia in relazione al fabbricato non demolito sia in riferimento al contesto urbano e paesaggistico circostante.

Per questo la parte di nuova costruzione sarà ubicata nella stessa area di sedime di quella demolita, con la stessa forma e volumetria (ma leggermente più basso) per rispondere ai nuovi standard abita-

tivi.

Per quanto riguarda le coperture, l'intero aggregato riproporrà la tipologia esistente (restaurata e consolidata) per la parte non demolita rispettando i materiali e il linguaggio locale con tetto in travi in legno e rivestimento con coppi in laterizio. Le finiture di saranno di tipo medio superiore, avendo cura soprattutto della buona qualità dei materiali che saranno impiegati. La parte di nuova costruzione avrà una copertura a doppia falda in tegole rispettosa del profilo, della tipologia e della volumetria precedenti.

L'edificio così rispetterà la tipologia delle abitazioni tipiche del luogo, per forma e materiali utilizzati.



La struttura della nuova parte costruita sarà in cemento armato nel rispetto delle normative antisismiche. Le parti non demolite verranno ripristinate il loro colore originale mentre la nuova costruzione presenterà un intonaco bianco in cui risalteranno gli elementi architettonici di riuso ricollocati.

Il legno sarà utilizzato per gli infissi e gli scuri interni, verniciato di grigio. Al piano terra saranno presenti grate in ferro di sicurezza di colore grigio chiaro.

Il progetto delle sistemazioni esterne non vuole modificare l'attuale assetto, si provvederà unicamente a risistemare le pavimenta-

zioni esistenti e a rivitalizzare il verde privato.

Comunque, in questo intervento non verranno eseguite le seguenti modificazioni:

- la modificazione della morfologia del terreno;
- la modificazione della compagine vegetale;
- la modificazione dello skyline naturale o antropico, poiché l'area di sedime del nuovo edificio coincide con quello esistente;

La modificazione dell'assetto percettivo perché oltre a rispettare la volumetria esistente l'aggregato si presenterà nel suo aspetto "storicizzato" sul fronte strada attraverso le parti restaurate e il verde "buffer" esistente del giardino.

Per quanto riguarda la pertinenza identificata alla part. 203, la stessa verrà demolita e ricostruita utilizzando una tipologia edilizia in muratura e nel rispetto delle dimensioni e destinazioni d'uso originarie (magazzino).

Per quanto riguarda la pertinenza identificata alla part. 226 attualmente demolita, la stessa verrà ricostruita utilizzando una tipologia edilizia in muratura e nel rispetto della destinazione d'uso originaria (magazzino). Dal punto di vista dimensionale la struttura subirà un incremento delle altezze di circa cm 30 per adeguamento strutturale.

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- **Comune di Amatrice** – prot. 19517 del 15-10-2021 – ATTESTATO COMPLETEZZA FORMALE Scia;
- **Regione Lazio** – Attestato di Deposito per Autorizzazione sismica per inizio dei lavori DPR 380/01 e Regolamento Regionale n° 26 del 26-10-2020 (Protocollo n° 2021-0000791677 e Posizione n. 115938 del 11-10-2021 riguardante le sole pertinenze di cui alle part. 203 e 226;



- **U.S.R. Lazio** – prot. 936411 del 16-11-2021 - Parere in ordine alle condizioni oggettive e soggettive per l'ammissibilità a contributo sull'istanza;
- **M.I.C.** – prot. n. 946015 del 18.11.2021 – *“Considerato che il progetto prevede il restauro, consolidamento e miglioramento sismico dell'unità immobiliare a due piani fuori terra, e la demolizione e ricostruzione del palazzetto novecentesco, realizzando un edificio che rispetta in linea generale la massa preesistente ma configura un nuovo volume dal carattere contemporaneo. Sul nuovo manufatto saranno reimpiegati elementi da recuperare dalle demolizioni, quali cornici di finestre, porte e pavimentazioni storiche; considerato che l'intervento si colloca nell'alveo di una reinterpretazione contemporanea dei caratteri tipici dei luoghi; questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime Parere favorevole con prescrizioni”.*

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici;

PARERE FAVOREVOLE

all' *Intervento di Demolizione e Ricostruzione di un Aggregato Edilizio*” – Fraz. Scai” (ID 7976) ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 19 del 07/04/2017 - Proprietà: sig. Agata Viola. Identificazione catastale fog. 114 partt. 189, 191, 196, 332, 202, 203 e 226, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da sportelloni in legno;
- Qualora dovessero essere posati in opera pannelli fotovoltaici e/o solari termici gli stessi dovranno essere scelti del tipo in grado di evitare effetti specchianti, con colorazioni possibilmente affini a quella del manto dei coppi e totalmente all'interno della linea di falda. Data la loro collocazione sulla falda, è preferibile comunque utilizzare soluzioni più mimetiche come i coppi fotovoltaici; pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- I muri di contenimento del terreno presenti all'interno della proprietà siano rivestiti in pietra locale;

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 7/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

Il Funzionario
Geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani



Pag. 12 a 12

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2021-0000791677
Posizione n° 115938

li 11/10/2021

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Agata Viola
e-mail / p.e.c. **luciano.viola@alice.it**

Al Delegato Graziano Pipolo
p.e.c. **graziano.pipolo@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Viola Agata

**Lavori di lavori conseguenti al sisma del 24/08/2016 REALIZZAZIONE DI N.3 EDIFICI CON
DESTINAZIONE D'USO MAGAZZINO/DEPOSITO**

Distinto in catasto al foglio n° 114 Particella n° 203-226 Località **Frazione Scai**

Via **Principale snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2021-0000663857** del **31/07/2021** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;
- Vista la richiesta di perfezionamento del 13/09/2021 prot. 2021-OG-1631622832540



OPENGENIO-ID-DOC:20559969 - Prot.N.:2021-0000791677 del 11/10/2021 09:31 - N.Pos.:115938
Copia conforme all'originale pag.1 di 9
Documentazione pervenuta il 05/10/2021 prot. 2021-0000791677;

La copia originale A* conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

D'ERCOLE WANDA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di lavori conseguenti al sisma del 24/08/2016 REALIZZAZIONE DI N.3 EDIFICI CON DESTINAZIONE D'USO MAGAZZINO/DEPOSITO, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 114 Particella n.ro 203-226, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Graziano Pipolo**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei Decreti Ministeriali n° 207/2018 e n° 207/2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione e della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza



delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia

